

PERCHE' SUONARE A QUATTRO MANI (introduzione per tutti)

In generale, due o più persone che suonano insieme parti diverse sviluppano il senso del ritmo e la concentrazione nell'esecuzione assai maggiormente che se suonassero per conto proprio. I brani per pianoforte a 4 mani, anche se lo strumento è lo stesso, abitano a tenere il ritmo e mettono duramente alla prova la preparazione tecnica dei due esecutori, dal momento che entrambi sono costretti ad ascoltare, oltre la propria esecuzione, anche quella del compagno a fianco; quindi, se la preparazione non è più che solida, è facilissimo confondersi e perciò sbagliare.

Quando si suona a 4 mani, il pianista che ha la parte più semplice deve andare dietro agli eventuali errori del suo compagno. Per eseguire al meglio il brano a 4 mani, occorre che ognuno dei 2 pianisti impari alla perfezione la sua parte studiandola da solo, non subito col suo compagno; successivamente potranno invece provare insieme e il brano riuscirà perfettamente, senza aver fatto troppa fatica.

1° Esercizio in DO maggiore (Cervetto): il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Entrambi i pianisti hanno parti monoritmiche a quarti. Il 1° pianista esegue le stesse note a distanza di un'ottava. Il 2° pianista accompagna il 1° pianista con una parte monoritmica, sempre ferma nella posizione iniziale, ma con note diverse, interi per la mano sinistra.

Danza Ungherese n.5: le Danze ungheresi sono 21, scritte da Brahms, sia per pf a 2 mani, sia per pf a 4 mani, sia per orchestra. Brahms ha preso spunto da melodie popolari ungheresi. La n.5 è in tonalità minore, quindi di carattere triste, ma allegra come velocità. Arrangiato e facilitato dal prof Cervetto, il brano non presenta alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà maggiori, con talvolta note in 16esimi veloci, che vanno assolutamente studiate a parte. Il 2° pianista accompagna il 1° con una parte monoritmica a mani alternate.

Improvviso in LA minore (Cervetto): il brano è in tonalità minore, quindi di carattere triste. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà minori, con una parte veloce e ritmica, ma piuttosto melodica. Il 2° pianista presenta difficoltà maggiori perchè accompagna il 1° con una parte veloce a mani alternate. La mano sinistra fa la funzione di un pizzicato di violoncello.

La solitudine: canzone di Laura Pausini, che le ha consentito di vincere il Festival di Sanremo nella categoria "Nuove Proposte" nel 1993. Adattato dal prof. Cervetto per pf a 4 mani, il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà maggiori, con la prima parte soprattutto ad ottavi e la seconda tutta a quarti; il 2° pianista accompagna il 1° con una parte monoritmica tutta a quarti nella mano destra e a interi alla sinistra.

La Marcia turca ("rondò alla turca"): è stata composta da Mozart. Arrangiato e facilitato dal prof. Cervetto per pf a 4 mani, il brano è in tonalità minore, quindi di carattere triste, ma allegro di velocità. Viene presentata l'esposizione del solo tema A. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà maggiori, con una parte a ottavi e sedicesimi molto ritmica e veloce; la mano destra suona il brano originale; il 2° pianista accompagna il 1° con una parte monoritmica tutta a ottavi a mani alternate.

Per Elisa: è stata composta da Beethoven. Arrangiato e facilitato dal prof. Cervetto per pf a 4 mani, il brano è in tonalità minore, quindi di carattere triste. Viene presentata

l'esposizione del solo tema A. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Le difficoltà sono equamente distribuite. Il 1° pianista suona la melodia originale con la mano destra e una sola nota per volta con la sinistra; il 2° pianista accompagna il 1° con una parte ad ottavi, a mani alternate.

Titanic: brano di James Horner (My heart will go on), compositore statunitense di colonne sonore di films, morto recentemente per incidente stradale. Arrangiato e facilitato dal prof. Cervetto per pf a 4 mani, il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Le difficoltà sono equamente distribuite. Il 1° pianista suona la melodia originale con la mano destra e una sola nota per battuta con la sinistra; il 2° pianista accompagna il 1° con una parte a quarti con la mano destra e a interi con la sinistra.

The Entertainer: è uno dei più celebri ragtime (il ragtime è un genere musicale, nato come musica da ballo nei quartieri a luci rosse di alcune città statunitensi, come Saint Louis e New Orleans, nei primi del '900). Composto da Scott Joplin per pianoforte, fu pubblicato nel 1902. E' stato utilizzato per il famoso film "La Stangata". Arrangiato e facilitato dal prof. Cervetto per pf a 4 mani, il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Viene presentata l'esposizione del solo tema A. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà maggiori, con una parte a quarti e metà molto ritmica e veloce; il 2° pianista accompagna il 1° con una parte monoritmica tutta a quarti a mani alternate.

Te Deum: è stata composta da Charpentier ed è ancora oggi la sigla dell'Eurovisione. Arrangiato e facilitato dal prof. Cervetto per pf a 4 mani, il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Viene presentata l'esposizione del solo tema A. Non sono presenti alterazioni in chiave, quindi è quasi totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà maggiori, con una parte soprattutto ad ottavi; il 2° pianista accompagna il 1° con una parte a quarti, monoritmica.

Piccola danza in DO (Cervetto): il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Struttura tematica A-B-A. Non sono presenti alterazioni in chiave, ma non sempre è suonato sui suonato su tasti bianchi. Infatti il tema B è in tonalità di DO minore. Il 1° pianista presenta difficoltà maggiori, con una parte melodica piuttosto ritmica. Il 2° pianista presenta difficoltà leggermente minori perchè accompagna il 1° pianista con quartine di ottavi a ritmo regolare. La mano sinistra fa la funzione di un pizzicato di violoncello.

Capriccio in DO (Cervetto): il brano è in tonalità maggiore, quindi di carattere gioioso. Non sono presenti alterazioni in chiave ed è totalmente suonato su tasti bianchi. Il 1° pianista presenta difficoltà leggermente maggiori, con ottavi veloci in certi punti. Il 2° pianista presenta difficoltà leggermente minori perchè l'accompagnamento, alternato nelle due mani, è praticamente uguale dall'inizio alla fine.